

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Delibera CIPE 60/2012 – Comune di Castellammare, lavori di *“Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina”* COD. APQ 33506, CUP B58F05000020005 cod. Caronte SI_1_9664
Decreto di trasferimento somme al Commissario Straordinario Unico per la depurazione– Importo € 102.082,62

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 13/01/2015, n. 3 ed in particolare l’art. 11 disciplinante l’applicazione nella Regione Siciliana, a decorrere dal 01.01.2015, dei principi contabili e degli schemi di bilancio secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2025- 2027”;

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 2, *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027”*;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 *“Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 5 aprile 2022, n. 9, recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16.12.2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale è stato conferito al dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.224 del 17.06.2024;

VISTO il DDG n. 1250 del 12.10.2023 con il quale all’ing. Mario Cassarà è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio S.01 del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, con decorrenza 16.11.2023;

VISTO il DDG 1303 del 24.10.2023 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro stipulato tra il Dirigente Generale ad interim del Dipartimento e l’ing. Mario Cassarà;

VISTO il DDG n. 1115 del 03.07.2024 con la quale il Dirigente Generale del DRAR, ai sensi dell’art. 8 comma 1 lett. c della L.R. 10/2000, delega l’Ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti



procedimentali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) di competenza del Servizio S.01 “Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito”;

- VISTO** il D.D.G. n. 48 del 29.01.2024 con il quale, è stato conferito all’Ing. Camilla Lo Iacono l’incarico di Posizione Organizzativa PO 4 – Supporto nel settore idrico e depurativo, incardinata nel Servizio 1 del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60 “*Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche*” che al punto 3, prevede che gli interventi di competenza regionale, finanziati con la medesima, dovranno essere attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) “rafforzati”;
- CONSIDERATO** che con la medesima delibera il CIPE sono stati individuati i 96 interventi da realizzare nella Regione Siciliana per consentire il superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034, per un costo complessivo pari ad € 1.161.020.472,14, di cui € 65.098.799,53 già disponibili ed il rimanente fabbisogno finanziario di € 1.095.921.672,61 coperto per 213.321.672,61 euro con FSC 2007/2013, per 532.600.000,00 euro con riprogrammazione FSC 2000-2006 e per 350.000.000,00 euro con Risorse liberate POR 2000-2006;
- VISTO** l’Accordo di Programma Quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni - in attuazione della Delibera CIPE n. 60/2012, sottoscritto in data 30.01.2013 tra i Ministeri dello Sviluppo Economico, dell’Ambiente, delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Siciliana, dell’importo complessivo, alla stipula, di 1.161 Meuro;
- CONSIDERATO** che tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034, Causa C565/2010 di cui alla citata Delibera CIPE n. 60/2012, e pertanto inseriti nell’A.P.Q. “Depurazione delle acque reflue” del 30/01/2013, risulta incluso l’intervento denominato “*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*” cod. APQ 33506, CUP B58F05000020005, cod. Caronte SI_1_9664 da realizzare nel Comune di Castellammare, per l’importo complessivo in origine, di € **18.300.000,00** a valere sui fondi a valere sui fondi della Delibera CIPE 60/2012 PAR – FAS 2007-2013;
- CONSIDERATO** che nell’A.P.Q. “Depurazione delle acque reflue” del 30/01/2013, relativamente all’intervento in argomento, viene individuato come soggetto attuatore il Comune di Castellammare;
- VISTO** il **D.D.G. n. 1083 del 14/07/2015**, con il quale è stato disposto il finanziamento e l’impegno a favore del Comune di Castellammare del Golfo della somma di € **102.083,62** quale anticipazione sul finanziamento complessivo dell’intervento in argomento, per la liquidazione di spese maturate (competenze tecniche adeguamento progetto preliminare, attività di verifica della progettazione, indagini e prove geognostiche, prove geotecniche e di laboratorio) a valere sulle risorse della Delibera CIPE 60/2012 (fondi PAR – FAS 2007-2013) sul capitolo di bilancio della Regione Siciliana n. **642064** “*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dal Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013*”- Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei rifiuti. Per la realizzazione dell’intervento “*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*” cod. APQ 33506, CUP B58F05000020005;
- CONSIDERATO** che con D.L. n. 133 del 12/09/2014 convertito dalla Legge n. 164 del 11/11/2014, si disponeva con l’art. 7 la nomina di commissari straordinari per accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di adeguamento degli agglomerati e con DPCM 3 novembre 2015, registrato alla Corte dei Conti il 03/12/2015, la Dott.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario Straordinario per la progettazione, l’affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione Europea del 19 luglio 2012, Causa C-565/10, in ordine alla violazione dello Stato Italiano degli artt. 3,4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue di alcuni Comuni della Regione Siciliana, tra i quali è compreso l’intervento in argomento;
- VISTA** la nota prot. CU-0036 del 24/03/2016 con la quale il Commissario Straordinario ha trasmesso al Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti copia del citato DPCM 3 novembre 2015, nonché copia del Decreto del Dirigente del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dell’11/1/2015 di



autorizzazione all'apertura della Contabilità Speciale n. 5983, presso la Tesoreria dello Stato di Roma, chiedendo contestualmente il trasferimento in favore dello stesso, a valere sulla Contabilità Speciale, del decreto di finanziamento dell'intervento in argomento, già emesso in favore del Comune di Palermo, nonché l'erogazione delle spettanti somme;

VISTO il **DDG n.998 del 29/06/2016**, con il quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, in forza del DPCM 3 novembre 2015, al fine di porre in essere ogni azione utile per consentire l'accelerazione delle fasi di realizzazione dell'intervento in argomento, ha disposto il trasferimento in favore del Commissario Dott.ssa Vania Contraffatto, del **DDG n. 1083 del 14/07/2015** di finanziamento e impegno, dell'importo complessivo **€ 102.082,62**, quale anticipazione sul finanziamento complessivo, già emesso a favore del Comune di Castellammare, relativo all'intervento denominato ***“Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina”*** cod. **APQ 33506**, CUP B58F05000020005;

CONSIDERATO che, successivamente con l'art. 2 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243 (convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18) e ss.mm.ii, è stato istituito un unico Commissario di Governo (nominato attraverso apposito DPCM e con competenza sull'intero territorio nazionale), in carica per un triennio, che subentrava ai precedenti commissari nell'attuazione degli interventi, per la risoluzione delle procedure di infrazione europee n. 2004/2034 (causa C-251/17) e n. 2009/2034 (causa C-515/23) per la realizzazione e l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione;

CONSIDERATO che, al medesimo commissario unico di governo con l'art. 4 septies della Legge 14/06/2019, n.55 e s.m.i. *“Disposizioni in materia di accelerazione degli interventi di adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione anche al fine di evitare l'aggravamento delle procedure di infrazione in corso”* sono state estese le competenze per il superamento delle due ulteriori procedure d'infrazione dovute all'inosservanza della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, la procedura 2014/2059 (causa C-668/19), e la 2017/2181 (causa 594/24);

CONSIDERATO che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07 agosto 2023 è stato designato, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs n.111/2019 convertito con modificazioni dalla legge n.141/2019, il Commissario per il triennio 2023/2026, in atto pienamente operativo, prof. Fabio Fatuzzo *“Commissario unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane”* (per brevità *“Commissario Unico per la depurazione”*);

CONSIDERATO che, per lo svolgimento delle attività del Commissario unico per la depurazione, lo stesso subentra nella nuova Contabilità speciale n. 6056 presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

CONSIDERATO che il DL 29 dicembre 2016, n.243, convertito con modificazioni dalla L 27/02/2017, n.18, all'art. 2 *“Procedure di infrazione europee n. 2004/2034 e n. 2009/2034 per la realizzazione e l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione”*, comma 6 recita *“....Entro sessanta giorni dalla richiesta del Commissario unico ai sensi del comma 7-ter dell'articolo 7 del predetto decreto-legge n. 133 del 2014, le regioni trasferiscono le risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui al comma 2 del presente articolo in relazione alla delibera del CIPE n. 60/2012, già trasferite ai bilanci regionali... dandone informazione al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTA la nota del Commissario Straordinario Unico prot. n.9951 del 09/10/2025, acquisita al protocollo del DRAR al n. 40577 del 10/10/2025 nella quale il Commissario chiede il trasferimento dei residui passivi relativi agli interventi di competenza, come da elenco allegato alla citata nota, tra i quali è presente il progetto in argomento;

CONSIDERATO che occorre adottare ogni consentito provvedimento finalizzato a comprimere ed annullare l'applicazione delle sanzioni in atto applicate dalla Comunità Europea allo Stato Italiano;

VISTO il DD n. 1431/2025 del 23/07/2025 con il quale il Dipartimento Regionale bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione ha proceduto al riaccertamento dei residui passivi al 31/12/2024 derivanti da impegni assunti prima dell'esercizio 2024, già mantenuti al 31/12/2023;

RITENUTO pertanto, tenuto conto del preminente interesse pubblico connesso al superamento delle procedure di infrazione, di dovere liquidare per quanto sopra esposto, a seguito della registrazione del presente decreto, l'importo di **€ 102.082,62** precedentemente impegnato con il citato D.D.G. n.



1083 del 14/07/2015 (Impegno n.13/2021) a valere sul capitolo di spesa della Regione Siciliana **642064** *“Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dal Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013”*, Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti cod. SIOPE U.2.03.01.02.003, per l'esercizio finanziario 2025, per l'attuazione dell'intervento finalizzato al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 – Causa C565/2010, di cui alla Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60, inserito nell'A.P.Q. *“Depurazione delle Acque Reflue del 30/01/2013”* in favore del citato *Commissario Straordinario* e all'accreditamento della stessa somma sulla Contabilità Speciale intestata al Commissario Straordinario medesimo.

TUTTO ciò premesso e considerato, ai sensi della vigente normativa;

DECRETA

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte

- Art. 1** In conformità alle premesse, al fine di porre in essere ogni azione utile per consentire l'accelerazione delle fasi di realizzazione dell'intervento in argomento, in seguito alla registrazione del presente provvedimento da parte della Ragioneria Centrale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, è disposta la liquidazione della somma di **€ 102.082,62** per l'attuazione dell'intervento di *“ Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina”* cod. APQ 33506, CUP B58F05000020005 cod. Caronte SI_1_9664, a favore del Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, in quanto soggetto attuatore, mediante l'emissione del mandato di pagamento, sulla contabilità speciale n. 6056 intestata al Commissario Straordinario Unico, a valere sull'impegno assunto on D.D.G. n. **1083 del 14/07/2015** (Impegno n.13/2021), a valere sul capitolo di spesa della Regione Siciliana n. **642064** *“Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dal Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013”*, Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti cod. SIOPE U.2.03.01.02.003, per l'esercizio finanziario 2025, inserito tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 – Causa C565/2010, di cui alla Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60, e nell'A.P.Q. *“Depurazione delle Acque Reflue del 30/01/2013”*;
- Art. 2** E' fatto obbligo al Beneficiario, di adempiere a quanto disposto dal D.M. n. 40 del 18.01.2008 di attuazione dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni nonché agli obblighi di cui all'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n. 190, di applicare e rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione, e di adempiere a quanto disposto dalla normativa antimafia (art. 247 D.Lgs.163/06, art.80 D, Lgs.50/2016, D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.).
- Art. 3** È fatto obbligo al Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione la raccolta e l'immissione nel sistema di monitoraggio “Caronte” dei dati relativi all'avanzamento economico, fisico e procedurale dell'intervento in oggetto.
- Art. 4** Il presente decreto sarà inserito sul sistema contabile regionale (SCORE) per la validazione della Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/2021
- Art. 5** Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, secondo quanto previsto dall'art.34 della Legge n.7/2019 e della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, regolata dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.
- Art. 6** Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R. n. 7 del 21/05/2019, avverso il presente provvedimento è



ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro trenta giorni dalla sua notifica o conoscenza.

P.O. 4 - Supporto nel settore idrico depurativo

Ing. Camilla Lo Iacono

Il Dirigente del Servizio 1

Ing. Mario Cassarà

Il Dirigente Generale

Dott. Arturo Vallone